



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO / SCUOLA

Relazione USB Scuola in merito al disegno di legge n. 924-bis

L'analisi del testo presentato, in linea generale non particolarmente innovativo in materia di valutazione del comportamento, pone all'attenzione delle criticità nell'intervento sui comportamenti inadeguati al contesto scolastico.

Art. 1

Comma a) La trasformazione del giudizio sintetico in voto numerico nelle scuole secondarie di I e II grado, non modifica la sostanza ma si sofferma sulla forma: per quanto il numero possa apparire più immediato della parola, non viene affrontato il più delicato tema dei criteri di attribuzione di tale voto, demandato all'autonomia dei singoli istituti e con eccessivi tra scuole. Questa modifica è stata effettuata più volte nella storia, con il risultato di un inconsistente formalismo. Fortunatamente da questo scenario è stata esclusa la scuola primaria in cui le parole hanno ancora più peso delle cifre, sia per le alunne e gli alunni che per le famiglie.

Comma b) Nulla osta, previa adozione di linee guida sul regolamento di attribuzione del giudizio/voto di condotta che uniformino l'azione in tutti gli istituti, lasciando al minimo la discrezionalità.

Comma c) punto 1. È nostro parere che, più che un deterrente nei confronti delle studentesse e degli studenti, si tratti di un aumento dei carichi di lavoro per i docenti delle classi terminali e delle commissioni d'esame di fine ciclo. Già oberati da farraginose procedure burocratiche e adempimenti amministrativi, che pongono l'istruzione delle studentesse e degli studenti in secondo piano, l'aumento del carico mai corrispondente ad

una adeguata retribuzione, verrà vissuta come una sanzione per il docente e non per lo studente.

Comma c) punto 2. Nulla osta.

Comma d) Nulla osta.

Art. 2

Comma 2. Nulla osta in quanto nulla modifica, preso atto del vuoto normativo in merito all'insegnamento di "cittadinanza attiva e solidale". Demandata ai consigli di classe e ridotta a cumulo di "competenze" anziché di saperi critici correttamente acquisiti attraverso un percorso didattico specifico. La riduzione, invece, dell'insegnamento del diritto nelle scuole di II grado, dopo l'eliminazione della disciplina nella scuola di I grado, riduce notevolmente la conoscenza del modo in cui funziona la nostra società e di come viverla positivamente e criticamente nella consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino e del lavoratore e delle possibilità di azione.

Comma 4 lettera a) punto 1. Si ribadisce quanto detto in merito all'art. 1 comma c) punto 1.

Comma 4 lettera a) punto 2. Si evidenzia come l'attività di qualunque tipo svolta all'esterno dell'istituto anche con strutture convenzionate comporti un preciso regolamento che tuteli la salute e la sicurezza della studentessa e dello studente in un ambiente esterno, una o più figure di vigilanza e di verifica del buon andamento del percorso e dei risultati, ma non si evidenziano stanziamenti economici finalizzati ad attuare queste misure.

Comma 4 lettera b) punto 1 e 2. Nulla osta, richiamando quanto già detto per l'art. 1 comma b)

Comma 4 lettera b) punto 3. Si richiama quanto già detto in merito all'art. 1 comma c) punto 1.

USB Scuola ritiene il presente Disegno di Legge poco concreto e funzionale per arginare i comportamenti non appropriati da parte di alunni/studenti e per attuare forme di prevenzione per il fenomeno, sempre più frequente, delle aggressioni verbali, fisiche e

informatiche nei confronti delle figure educative che viene rimandato ad uno o più regolamenti successivi, non prevedendo comunque un intervento immediato e serio su una delle problematiche più urgenti che si vivono quotidianamente nelle classi dell'intero territorio nazionale.

Non è attraverso misure repressive che si potrà ripristinare il rispetto per la funzione e la persona del docente, svilito e mortificato da almeno trent'anni di propaganda da parte di tutti i governi di centro-destra e centro-sinistra, vilipeso da una contrattazione priva di reali adeguamenti salariali ad un sempre crescente carico di lavoro e responsabilità.

USB Scuola si augura un cambio di passo significativo, dal punto di vista pedagogico-didattico e dal punto di vista della dignità della Scuola e di tutto il personale che con passione e sacrificio lavora al fine di formare cittadini responsabili e consapevoli.